

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

VERBALE N. 34 DELL'ADUNANZA DEL 20 LUGLIO 2010

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Antonio Conte, il Consigliere Segretario Rodolfo Murra, il Consigliere Tesoriere Francesco Gianzi, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Giovanni Cipollone, Sandro Fasciotti, Paolo Nesta, Alessandro Graziani, Mauro Vaglio, Donatella Cerè, Pietro Di Tosto, Cristiana Arditi di Castelvetere.

Proc. disc. n. 8103 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Varie ed eventuali

- Il Consigliere Nesta riferisce su due questioni relative all'utilizzo degli indirizzi di posta elettronica, tratti dall'Albo, da parte di colleghi candidati in competizioni elettorali.

Il Consiglio, rilevato che le informazioni oggetto di mail non hanno carattere commerciale o pubblicitario ma solo messaggi di natura elettorale, ritiene allo stato lecito l'utilizzo della posta elettronica.

- Il Consigliere Nesta riferisce sulla doglianza proveniente dall'Avv. (omissis) circa i ritardi con i quali la Banca d'Italia onora, come terzo pignorato, le ordinanze di assegnazione dei crediti in sede esecutiva.

Il Consiglio delibera di porre agli atti la segnalazione, non vertendo su questioni di propria specifica competenza.

Proc. disc. n. 8037 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. 8086 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. 8050 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. 8041 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. 8039 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Varie ed eventuali

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA

- Il Consigliere Di Tosto riferisce sulla pratica aperta a seguito della segnalazione del Signor (omissis) rilevando che in essa si chiede la nomina di un avvocato, come tale inammissibile, non rientrando nelle competenze consiliari.

Il Consiglio ne prende atto e dispone che l'istanza venga posta agli atti.

- Il Consigliere Di Tosto riferisce sulla nota della Dr.ssa (omissis), Giudice di Pace di Roma, pervenuta il 24 giugno scorso con la quale segnala il comportamento, a suo avviso non del tutto urbano, posto in essere da due colleghi in occasione di altrettante udienze. Siccome la segnalazione, che appare più il frutto di un risentimento personale che non un esposto disciplinare, non appare sollevare profili deontologici di rilevanza, propone che la nota venga posta agli atti.

Il Consiglio ne prende atto e approva.

Proc. disc. n. 8098 nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)